

Gentili Presidente, Sindaco e assessori, colleghe e colleghi consiglieri.

La discussione al bilancio 2018 è l'occasione per guardare a quanto si è fatto o non si è riusciti a fare nell'anno che si va chiudere ma soprattutto è il momento giusto per mettere a fuoco gli indirizzi da seguire e le azioni da mettere in campo durante il prossimo anno.

In questo intervento vorrei mettere il focus su alcuni dei **bisogni** più rilevanti della comunità cittadina, mettendo in luce sia la bontà dell'agire di questa Amministrazione di centrosinistra autonomista - che a nostro avviso sta governando bene la città – sia la necessità in alcuni ambiti di fare di più e meglio, con maggior coraggio e incisività. Prenderò in considerazione in particolare **i temi** che seguo con più attenzione nelle commissioni di lavoro, dalle politiche sociali e giovanili al decentramento, dall'ambiente all'agricoltura, dal turismo alla vivibilità urbana. Prenderò alcuni spunti dalla relazione del Signor Sindaco, relazione che considero di alto livello per completezza dell'analisi del contesto sociale, culturale ed economico della città e per l'impostazione degli scenari di intervento.

Mi soffermo innanzitutto sulla **dimensione sociale e sui giovani**.

Riprendo una fragilità che il signor Sindaco ha citato nella sua relazione, quella delle **dipendenze sia da sostanze tossiche che da gioco**, un fenomeno sociale che riguarda un numero crescente di giovani. Si tratta di un problema che sconvolge non solo la vita degli stessi giovani che fanno uso di droghe, ma anche quella delle loro famiglie, che si trovano disorientate e in un primo momento sole ad affrontare le difficoltà. Sono in contatto con famiglie toccate da queste situazioni e ne conosco difficoltà e sofferenze. Il problema è diffuso e può emergere in qualsiasi famiglia, in quartieri più o meno abbienti, e dunque le amministrazioni sono chiamate ad intervenire e prevenire. Il mercato della droga in regione vale 50 milioni di euro, i tossicodipendenti in Trentino sono 1100 e in Alto Adige 1300. Secondo una recente relazione del Dipartimento politiche antidroga del governo sullo stato delle tossicodipendenze in Italia, la spesa per il consumo di sostanze stupefacenti sul territorio nazionale è stimata in 14,2 miliardi di euro, di cui il 43% attribuibile al consumo di cocaina e più di un quarto all'utilizzo di derivati della cannabis. Da anni in Trentino è attivo il SerD (Servizio per le dipendenze di APSS), con i servizi di cura, prevenzione e riabilitazione, al quale si affiancano alcune Comunità di recupero presenti sul territorio. Il SerD oggi ha in carico 351 persone residenti a Trento, complessivamente sono 506 le persone seguite. Tra i pazienti in trattamento al SerD in Trentino con diagnosi di tossicodipendenza sono 90 quelli che hanno un'età compresa fra gli 11 e i 17 anni. Nell'ottica della prevenzione trovo molto positivo l'impegno del Servizio Attività Sociali del Comune che, in sinergia con il SERD, ha costituito **gruppi di lavoro** con la partecipazione di ragazzi e genitori, e realizzerà nel 2018 **una campagna d'informazione e prevenzione nelle scuole** sui rischi derivanti dal consumo di droghe.

Sulla dipendenza da gioco d'azzardo la Commissione di lavoro ha elaborato nel 2017, con riguardo ai **giovani**, una proposta di "pubblicità-progresso" nelle scuole con testimonial i campioni dello sport cittadino; la mozione è stata approvata da questo consiglio comunale e chiedo dunque all'assessora Franzoia i tempi di realizzazione di tale azione preventiva.

In una seduta di Commissione dedicata al disagio giovanile le realtà (cooperative sociali, associazioni, ecc.) che compongono il Tavolo 0-18, coordinato dal Comune di Trento, hanno messo in evidenza le difficoltà dei giovani: dal disorientamento scolastico al bullismo, dalle dipendenze da droghe e gioco d'azzardo al cyberbullismo e all'uso improprio delle nuove tecnologie. Le difficoltà dei giovani, i loro bisogni e le loro aspettative sono alla base dell'aggiornamento del **Piano delle politiche giovanili** che questo Consiglio ha da poco approvato: un piano che abbiamo apprezzato, molto ambizioso, che ora va attuato con determinazione, sapendo di poter contare su elevata competenza, esperienza pluriennale e capacità progettuale del gruppo di lavoro dell'ufficio politiche giovanili, un settore che giustamente è riconosciuto come uno dei fiori all'occhiello di questa Amministrazione. Una nuova sfida è costituita dalla realizzazione del nuovo **Centro Giovani**

nell'ambito del progetto "Santa Chiara Open Lab" (finanziamento governativo di 18 milioni complessivi), una struttura da pensare insieme ai giovani per promuovere la cittadinanza attiva delle nuove generazioni.

A proposito di giovani, lancio una piccola proposta e chiedo alla Giunta di valutare il coinvolgimento dei gruppi musicali giovanili della città nell'iniziativa **Notte Bianca** per dare ancora più energia ad una bella iniziativa che rende viva la città, iniziativa da ripetere, forse – suggerisco - in un periodo diverso da dicembre mese che vede i lavoratori del commercio già molto impegnati per le tante, forse troppe, aperture fuori dal normale orario lavorativo. Pensiamo anche a loro e alla qualità della vita delle loro famiglie.

Trasversalmente ai vari settori dell'Amministrazione comunale sta proseguendo il lavoro sul progetto UNICEF "**Trento città amica delle bambine e dei bambini**", che è stato oggetto di approfondimento e **mozione** da parte della Commissione poi approvato dall'aula: cogliamo l'occasione del dibattito sul bilancio per invitare l'assessora Franzoia in Commissione per discutere il Piano di Attuazione di questa sfida nella quale crediamo, che ci dovrebbe portare a raggiungere la certificazione UNICEF entro il 2020 e a realizzare quanto ci sta a cuore, ovvero una città sempre più a misura di bambini.

Veniamo al tema della partecipazione attiva dei cittadini, tema che ha un importante riferimento nelle **Circoscrizioni**, le istituzioni di prossimità, con il loro **ruolo** di motore sociale delle comunità, un ruolo a nostro avviso fondamentale per potenziare l'aggregazione sociale, per favorire l'inclusione, per creare relazioni tra cittadini anche di culture diverse, tra giovani e anziani, tra associazioni, per creare comunità solidali. Come commissione di lavoro abbiamo incontrato e ascoltato più volte i rappresentanti delle Circoscrizioni. Conosciamo le loro richieste e le loro priorità. Ora sta a noi come Consiglio, come gruppi politici trovare la sintesi e dare le risposte attese. Su alcuni ambiti sono comprensibili le differenze di visione tra le forze politiche ma auspico che sui punti fondamentali – mi riferisco alla semplificazione amministrativa e alla riduzione della burocrazia conseguente all'adozione del Progetto di Comunità, e ad un equilibrato e giusto riconoscimento economico ai presidenti delle Circoscrizioni – si trovi un ampio consenso e nel più breve tempo possibile si prendano le migliori decisioni. A inizio 2018 arriverà in aula **la mozione dalla commissione** di lavoro che raccoglie alcune proposte concrete che non sono "fuffa", come il consigliere Scalfi le ha etichettate sui quotidiani locali, ma sono le richieste dei presidenti delle Circoscrizioni.

Edilizia abitativa. Si tratta di un tema importante che la commissione non ha finora approfondito e che potrà essere affrontato nei primi mesi del 2018, raccogliendo così gli stimoli che sono stati dati da diversi consiglieri sia in consiglio che in commissione (tra gli altri alcuni colleghi della Lega, e i colleghi Panetta e Bosetti). A gennaio definiremo il programma dei lavori di commissione per il 2018: dopo il completamento del lavoro sulla proposta di delibera sul contrasto alla prostituzione del Gruppo Civica (interessanti gli spunti che ci hanno dato tre città come Firenze, Verona e Bolzano collegate a Trento in videoconferenza), avremo la possibilità di entrare nel merito di alcune politiche cittadine tra le quali quelle abitative e le politiche del welfare per anziani e per le famiglie in generale.

Ad inizio gennaio discuteremo anche dell'opportunità di un'iniziativa formativa (un seminario) per tutti i consiglieri comunali e circoscrizionali in tema esperienze concrete di **Bilancio Partecipativo**.

Immigrazione e accoglienza. L'Amministrazione comunale si sta facendo carico, non direttamente, della gran parte dei richiedenti asilo politico presenti in provincia, con diverse strutture e progettualità presenti nella nostra città. Il sistema di accoglienza attivato in Trentino, gestito dalla Provincia con il braccio operativo Cinformi, Centro informativo per l'immigrazione, è organizzato in modo migliore rispetto alle altre province italiane grazie in anche alla nostra autonomia. Tuttavia trovo molto deludente e per nulla solidale e responsabile la posizione di alcuni comuni che hanno rifiutato l'accoglienza di pochi ospiti, che ricordiamolo sono persone che fuggono da conflitti, violenze, guerre

e povertà in particolare dall'Africa. A questo proposito penso sia opportuno che l'Amministrazione comunale si faccia sentire nuovamente e solleciti nelle sedi opportune, in primis in Provincia e nel Consiglio della Autonomie locali, una maggiore disponibilità ad accogliere da parte di tutti i comuni. In città sono diversi i progetti di **cittadinanza attiva** da parte dei richiedenti asilo e di impiego in piccoli lavoretti urbani, ad esempio per la manutenzione del verde pubblico o per la compagnia alle persone anziane, che l'Amministrazione comunale sta portando avanti; penso però che si potrebbe potenziare il coinvolgimento della cittadinanza e dei territori per diffondere la conoscenza di questi progetti di solidarietà e di dignità. Chiedo dunque al Signor Sindaco e agli assessori competenti di attivarsi, se condividono questa idea, a stimolare e collaborare con **ogni circoscrizione** affinché ognuna di esse, insieme al volontariato presente sul territorio, partecipi ad almeno un progetto o un'azione di inclusione sociale, prevedendo anche momenti di presentazione e dialogo con la cittadinanza promuovendo la diffusione dei valori della solidarietà e dell'accoglienza.

Agricoltura. Stiamo andando avanti nel solco del lavoro avviato da chi ci ha preceduto con l'odg approvato sulla tutela delle aree agricole come bene comune, promosso dalla collega Coppola e dagli ex-consiglieri Salvati e Pedrini. In commissione abbiamo lavorato parecchio sul tema dell'uso sostenibile dei prodotti **fitosanitari** e sul recepimento delle normative di livello europeo (direttiva 128 del 2009), nazionale (2014) e provinciale (2017). Ritengo che la commissione abbia fatto un ottimo **lavoro di ascolto** delle aspettative e dei bisogni di numerosi portatori di interesse del mondo dell'agricoltura (circa 15), producendo un **documento di indirizzi** a disposizione della Giunta per impostare il nuovo Regolamento comunale; di questo va dato merito a tutti i componenti della commissione e in primis al presidente il consigliere Festini Brosa. Brevi considerazioni, la prima: da quasi tutti gli esperti ascoltati è arrivata l'indicazione di recepire il regolamento provinciale frutto di un primo compromesso tra tutela della salute ed esigenze dell'attività produttiva. Seconda: alcune aziende sia di piccole che di medio-grandi dimensioni (mi riferisco alle realtà che stanno progettando il Biodistretto Trento) spingono per metodi di coltivazione alternativi a quelli tradizionali - come quello biologico o il biodinamico che non prevedono l'uso di fitosanitari chimici - con motivazioni di carattere ambientale, sociale e commerciale: con la certificazione biologica i prodotti delle Valle dell'Adige acquisiscono maggior valore con nuovi sbocchi commerciali anche verso l'estero ("il mercato ci chiede questi prodotti"), inoltre il prodotto biologico viene pagato al produttore quasi il doppio di quello tradizionale, quindi consente maggiori guadagni. All'assessore all'agricoltura Stanchina, che in commissione si è detto favorevole al solo recepimento del regolamento provinciale, dico che tale soluzione minimale sarebbe davvero un'occasione persa dalla città per favorire il cambiamento e la riduzione graduale di fitosanitari di sintesi usati nei nostri sobborghi. La città si aspetta di più sia nell'ambito della **produzione** (le aziende bio crescono da 37 a 170 in 6 anni e gli ettari bio da 100 a 520 sempre in 6 anni), sia nell'ambito del **consumo** con la diffusione tra le famiglie del **consumo consapevole** e di **sani stili di vita**. Nel predisporre il Regolamento comunale invito dunque la Giunta ad avere il coraggio di guidare il cambiamento verso un'agricoltura più attenta alla salute e più redditizia, recependo con equilibrio e con un approccio non coercitivo le proposte illustrate dai portatori di interesse, tenendo conto delle **peculiarità** culturali, economiche, sociali e ambientali di Trento rispetto alle altre aree della provincia. In tema di agricoltura abbiamo presentato un odg legato al bilancio 2018 per l'attivazione della **Banca della Terra** che presenteremo nelle prossime sedute.

Nella relazione del Signor Sindaco ho apprezzato anche il riferimento al progetto **Nutrire la città**, inserito nel protocollo Unicittà con l'Università di Trento. Un'idea avanzata a inizio 2017 dal gruppo PD-PSI e fatta propria dalla Commissione Ambiente. Il progetto - che ha avuto un prologo nell'evento di giugno al Festival dell'Economia con il confronto con le esperienze di Milano, Torino e Bergamo sulle politiche urbane del cibo - è guidato dalla prof.ssa Forno con competenza ed esperienza nell'ambito della ricerca (oltre che partecipante per anni al Tavolo Agricoltura di Bergamo guidato dal sindaco Gori); il progetto è avviato da poco e sta proseguendo con riunioni periodiche con la partecipazione di diversi portatori di interesse. Nel 2018 verrà perseguito un primo obiettivo legato alla mappatura delle realtà "green" della città e dintorni, dai produttori agricoli che praticano la

sostenibilità ai negozi “green”, dai gruppi di acquisito solidale agli orti urbani, dai mercati locali agli attori dell’economia solidale, con la realizzazione anche di uno spazio informativo sulla rete Internet facendo sinergia con eventuali altri progetti in corso.

Ambiente e turismo. Nella commissione di lavoro non vi è stato ancora il tempo di affrontare temi importanti quali quello delle **energie rinnovabili** e **dell’efficienza energetica** e del turismo. In tema di energia, riteniamo necessario innanzitutto insieme all’assessore all’ambiente Robol e alla Commissione di lavoro fare il punto sullo stato di applicazione del PAES, il Piano d’azione per l’energia sostenibile e il clima, approvato nella passata consiliatura. Come gruppo consiliare daremo il nostro contributo su questi temi con importanza globale e locale. A questo proposito, nei prossimi giorni approvato il bilancio, avizzeremo insieme ad altre colleghe e colleghi una prima piccola ma educativa proposta in tema di **risparmio energetico** riguardante la “moda” di negozi e pubblici esercizi di tenere aperti in modo forzato e prolungato gli accessi verso i locali interni con impianti di riscaldamento e condizionamento accessi, sull’esempio delle azioni messe in atto da altre città virtuose come Bolzano.

In tema di turismo leggero sulla collina ad est di Trento abbiamo depositato un odg collegato al bilancio per il recupero e la valorizzazione di un collegamento pedonale tra Grotta di Villazano e Borino di Povo.

Monte Bondone, Alpe di Trento. Stiamo seguendo con attenzione il lavoro che con grande passione ed entusiasmo sta svolgendo il consigliere delegato Maestranzi e il percorso che stanno seguendo i professionisti che produrranno il Masterplan. Come PD della città nel 2017 abbiamo lavorato parecchio sul tema, incontrando sui territori diversi portatori di interessi, un percorso molto ricco di spunti che nel 2018 porteremo come contributo costruttivo. In attesa del Masterplan e dello studio di Trentino Sviluppo sul collegamento funiviario, mi sento di suggerire al collega Maestranzi di cercare di più il dialogo con le Circoscrizioni in modo tale che certe sue intuizioni e belle proposte per rendere più attrattivo il Bondone possano avere, una volta perfezionate insieme ai territori, più forza per concretizzarsi: penso ad esempio ai percorsi protetti per la pratica dello scialpinismo, alla slittovia, alla valorizzazione e conservazione dei sentieri esistenti, alla palestra di roccia. Negli incontri che abbiamo fatto nei territori del Bondone è spesso emerso che una della priorità per il rilancio della montagna della città è la sistemazione dei sentieri e delle strade forestali esistenti, così come la pulizia dei prati e del bosco. Quindi bene nuovi progetti se condivisi e sostenibili dal punto di vista ambientale, ma partiamo **valorizzando l’esistente, facciamo conoscere e miglioriamo ciò che già abbiamo**. Sul campo di Candriai con il collega ci siamo già sentiti, penso sia opportuno andare nei territori, illustrare il progetto e i benefici attesi e soprattutto ascoltare le criticità e le proposte alternative che emergeranno valutandone costi e benefici (acropark, fattoria didattica, altre). Riguardo al **Masterplan**, trovo importante, proprio per quei motivi poc’anzi ricordati, che gli obiettivi, il metodo lavoro e le tempistiche presentati in commissione dall’arch. Olivieri siano illustrati anche nei due territori di Sopramonte e Sardagna in serate pubbliche in modo coordinato con le due Circoscrizioni.

Mobilità sostenibile. Come gruppo consiliare PD-PSI abbiamo presentato il mese scorso una mozione sul potenziamento del collegamento tra fondovalle e collina est che discuteremo nei primi mesi del 2018 affinché vengano resi disponibili **dati** sui flussi, sulla domanda, sull’offerta disponibile e sui progetti e sugli studi esistenti sui quali aprire il confronto. La mozione è frutto anche del dialogo proficuo che abbiamo attivato con gli studenti universitari, che abbiamo trovato attenti e preparati, che insieme ai residenti sono gli utenti di un sistema di trasporto pubblico che non riguarda solo la collina est ma che interessa profondamente l’intera città; abbiamo recepito in mozione alcune loro proposte che si possono attuare nel breve periodo in sinergia con la PAT e Trentino Trasporti. Solo in base a queste informazioni si potranno definire priorità e prendere decisioni. Quindi SI ad approfondire in commissione e in consiglio i progetti sulla mobilità, ma prima servono dati aggiornati e analisi costi benefici per confrontare le alternative. Giudichiamo positive le misure di

potenziamento su autobus e treno previste nel 2018 che sono state annunciate nei giorni scorsi dal vicesindaco Biasioli.

Innovazione. Certamente positivo il fatto che nell'aprile 2018 Trento organizzerà la seconda **Smart City Week**, esperienza unica in Italia, con la quale si cerca di avvicinare la cittadinanza alle nuove tecnologie e ai servizi innovativi e sostenibili per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Peraltro penso sia opportuna una **maggiore informazione** anche verso il Consiglio comunale circa lo stato di avanzamento dei processi di innovazione digitale nella nostra città: dal piano di diffusione della banda larga (infrastrutture) al piano di potenziamento dei servizi on line per cittadini e imprese (SUAP, SUE, ecc.), dall'intervento di dematerializzazione dei processi d'aula (odg colleghi Insieme Trento) ai percorsi formativi per la cittadinanza. Chiedo quindi all'assessora Maule se sia possibile disporre di un **documento di sintesi** degli obiettivi, dei progetti e dello stato dell'arte.

Per la terza volta ritorno, anche se inascoltato, sull'importanza di elaborare un piano strategico dell'innovazione, **un'Agenda Digitale Comunale** contenente la strategia dell'innovazione a 360 gradi, un documento snello, da migliorare periodicamente con il supporto di associazioni e cittadini. A proposito di coinvolgimento della cittadinanza, si è pensato di utilizzare i media civici per raccogliere idee e proposte ?

Siamo sulla strada giusta anche sul tema della **semplificazione amministrativa** che si integra con l'innovazione, grazie all'impegno dell'assessore Uez, con i primi risultati conseguiti come i servizi on line per l'organizzazione di eventi.

Sicurezza e vivibilità. Sappiamo quanto sia sentito dai cittadini specie nel centro storico, e per questo come gruppo abbiamo lavorato molto anche nel 2017 con gli incontri con tutte le Forze dell'Ordine della città come ha ben ricordato il capogruppo Serra. Le azioni messe in campo dalle Forze dell'Ordine e anche della Polizia Municipale mancano di **incisività**, questo è il problema principale come bene ha sottolineato anche il collega Bosetti. Il Signor Sindaco ha parlato nella sua relazione di un programma di interventi trasversale a tutti i campi di azione del Comune e non solo. Siamo fiduciosi che si **cambi passo**, aspettiamo quanto prima questo piano di attuazione, sperando di non attendere altri 12 mesi. Il consiglio comunale quasi all'unanimità si è già espresso a gennaio 2017 in modo puntuale sulle principali misure da attuare. Per la vivibilità e il contrasto allo spaccio in Piazza S.Maria Maggiore, Piazza Dante e zona della Portela ci aspettiamo progetti e interventi incisivi fin dai primi mesi del 2018. In tema di qualità della vita in centro città, c'è molto attesa per il progetto di **riqualificazione di Piazza Mostra** che, insieme alla scuola media di Mattarello, finanziamo con il bilancio 2018; a proposito di Piazza Mostra invito l'assessore competente Gilmozzi a valutare con un po' più di coraggio un progetto che liberi completamente la piazza dalle auto, tenuto conto che nei pressi vi è già una buona offerta di posti auto nel parcheggio multipiano Buonconsiglio.

Rigenerazione delle periferie. Fin dall'inizio della consiliatura c'è stata una doverosa attenzione del governo della città, con il contributo direi di tutto il Consiglio, al tema della **rigenerazione** delle cd periferie, quartieri urbanisticamente meno fortunati di altri. Arrivati a metà mandato ci fa piacere sottolineare alcuni risultati concreti, oltre a guardare alle sfide che ci aspettano. Penso al percorso ciclopedonale realizzato fino a Campotrentino e la ciclabile da Piazzale Zuffo al centro città, penso agli stanziamenti approvati per il campo da calcio dei Solteri, per la ciclopedonale fino a Roncafort e per il verde e i parchi pubblici sia a Roncafort che a Campotrentino. Sempre riguardo a Trento Nord fa piacere anche evidenziare che la PAT Assessorato Infrastrutture abbia accolto la richiesta di realizzare, nell'ambito del progetto della nuova rotatoria in tangenziale all'altezza dell'ex-canile, sia le opere necessarie per consentire il collegamento ciclopedonale tra Campotrentino e la ciclabile dell'Adige, sia le barriere antirumore richieste da anni dai residenti.

Tra le sfide da affrontare con priorità, una delle più importanti è quella degli spazi ex-Atesina ai Solteri, questione sulla quale come gruppo abbiamo presentato un apposito **odg**.

Beni comuni. Completo questo intervento facendo un cenno e un plauso all'Amministrazione, all'assessora competente Maule e alla struttura comunale per uno dei progetti di valore messi in campo in questa consiliatura, parlo della **cura e della rigenerazione dei Beni Comuni**. Un progetto sul quale si sta raccogliendo un'adesione molto alta da parte di cittadini e soggetti (son state 150 le realtà attive nel 2017, con ben 2000 persone coinvolte) che si mettono in gioco per prendersi cura del territorio, per custodirlo e per renderlo migliore. Non è solo una questione di bellezza, se pur importante, del territorio e degli spazi. In una società attuale che in parte è rancorosa e superficiale come vediamo anche dal diffondersi sui social network di "leoni da tastiera" pronti a offendere tutto e tutti e a lamentarsi sempre e comunque, in un contesto così assume un importante significato il **valore aggiunto** di queste iniziative di **cittadinanza attiva** che è quello di mettere in circolazione **valori** quali la gratuità, il volontariato, il dono, la generosità, la fiducia reciproca tra cittadini e pubblica amministrazione, l'impegno civico, la solidarietà tra generazioni, tutti valori decisivi per il tessuto sociale e per la crescita solidale delle nostre comunità.

Un grazie a tutte le colleghe e a tutti i colleghi per i contributi illustrati in occasione del dibattito sul bilancio, grazie alle persone dell'Amministrazione comunale che hanno lavorato con dedizione per questo obiettivo importante per il bene della città, ringrazio tutti dell'attenzione e auguro buon lavoro.